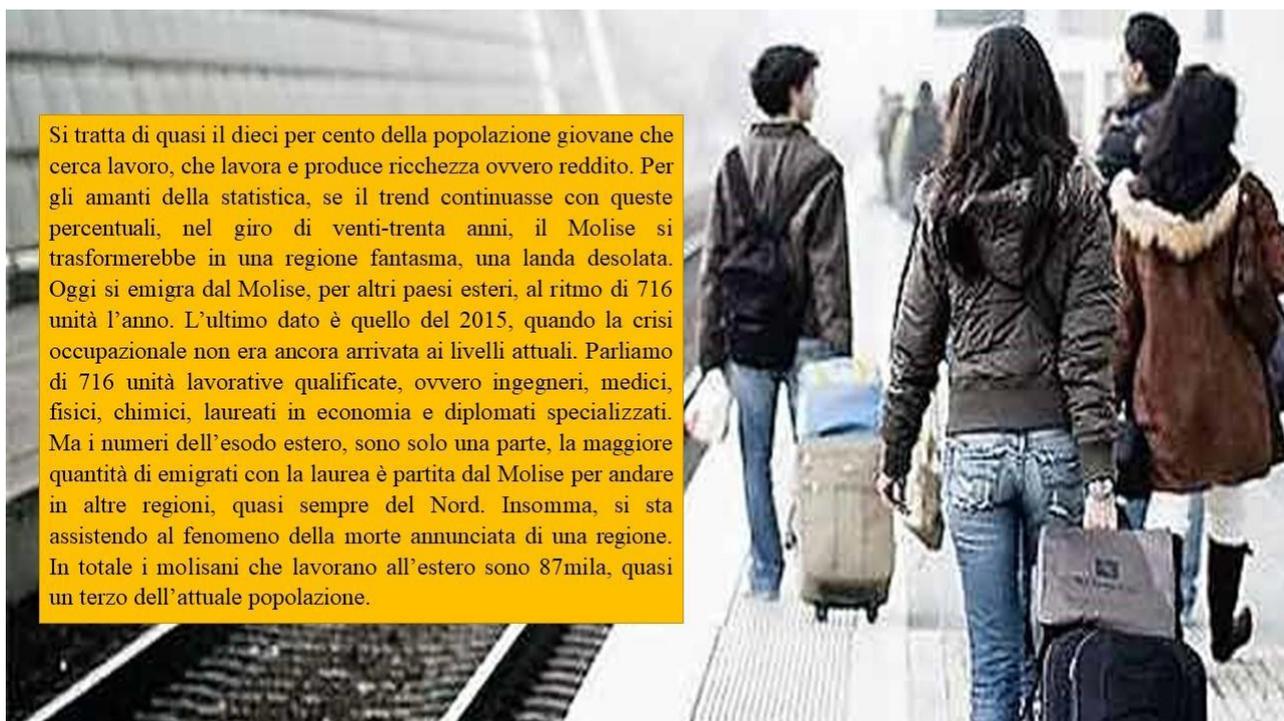


Termoli: gioiello balneare del Molise

Il punto di partenza della ricerca: motivazioni e obiettivi

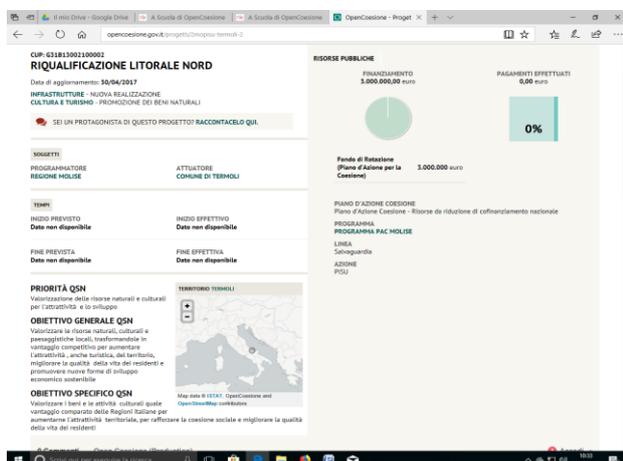
Con l'argomentazione "Molise non esiste" è iniziato il nostro percorso ASOC e la spedizione nel mondo dei dati. Il secondo step è servito per approfondire le informazioni raccolte durante la prima fase "Progettare" e per scoprire che il Molise non solo esiste ma ha molto da offrire sia ai suoi cittadini che ai turisti. Dalle nostre ricerche, tuttavia, emerge che negli ultimi 10 anni sono andati via dal Molise circa 27 mila giovani (dati Aire).



Si tratta di quasi il dieci per cento della popolazione giovane che cerca lavoro, che lavora e produce ricchezza ovvero reddito. Per gli amanti della statistica, se il trend continuasse con queste percentuali, nel giro di venti-trenta anni, il Molise si trasformerebbe in una regione fantasma, una landa desolata. Oggi si emigra dal Molise, per altri paesi esteri, al ritmo di 716 unità l'anno. L'ultimo dato è quello del 2015, quando la crisi occupazionale non era ancora arrivata ai livelli attuali. Parliamo di 716 unità lavorative qualificate, ovvero ingegneri, medici, fisici, chimici, laureati in economia e diplomati specializzati. Ma i numeri dell'esodo estero, sono solo una parte, la maggiore quantità di emigrati con la laurea è partita dal Molise per andare in altre regioni, quasi sempre del Nord. Insomma, si sta assistendo al fenomeno della morte annunciata di una regione. In totale i molisani che lavorano all'estero sono 87mila, quasi un terzo dell'attuale popolazione.

Cosa fare per evitare che il Molise, una bella e straordinaria regione, abbassi la saracinesca e la smetta di esistere?

Dati e informazioni trovate



Questi numeri e queste riflessioni ci hanno condotti alla scelta del progetto "RIQUALIFICAZIONE LITORALE NORD" (CUP: G31B13002100002) il quale, attraverso il miglioramento dell'aspetto del litorale, si propone di incentivare lo sviluppo costiero termolese, di agevolare la destagionalizzazione dei flussi turistici e migliorare la fruizione dei servizi in alta stagione.



Abbiamo discusso animatamente sugli obiettivi da raggiungere ed è emerso che tutti desideriamo: **sapere** come sono stati spesi i fondi europei per la riqualificazione del litorale nord di Termoli; **contribuire** al miglioramento della nostra città favorendo la valorizzazione delle sue risorse turistiche e storiche; **promuovere** la consapevolezza che il mare è un punto di forza per l'intera regione; **condividere, cooperare** per accrescere il KnowHow di cui abbiamo bisogno per portare Termoli sulla "cresta dell'onda". Tutti insieme, supportati e guidati dai nostri docenti, abbiamo stabilito un piano di lavoro e ci siamo divisi i compiti.

La nostra ricerca è partita dall'analisi dei dati della scheda presente sul sito di OpenCoesione e abbiamo scoperto che il progetto rientra nella categoria infrastrutture e segue il tema Cultura e Turismo. La caccia dei dati è stata molto complessa perché il lungomare è stato in realtà interessato da due progetti che hanno visto coinvolto Amministrazioni diverse: il

primo riguarda il tratto che va dai piedi dei bastioni del Borgo Antico fino all'ex viadotto Foce dell'Angelo, il secondo prosegue fino al torretta Saracena.

Per avere informazioni sul primo progetto abbiamo contattato l'Architetto Belpulsi che ci ha rilasciato un'intervista telefonica. Abbiamo scoperto che esso rientra nell'ambito di Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) della Regione Molise e che è stato finanziato per un importo pari a euro 3.333.333,33". Il 22 febbraio del 2007 la Società T.U.A. Spa (Società di trasformazione urbana, partecipata dall'ente pubblico per il 97,5% del capitale sociale) d'intesa con il Comune di Termoli, bandisce un concorso europeo di progettazione, in un'unica fase in forma anonima, per la redazione del progetto di riqualificazione e valorizzazione del Lungomare nord di Termoli.

<http://www.termolionline.it/news/cultura/574623/la-storia-della-tua-cerano-volta-le-case-famiglie-basso-reddito>



reddito

Successivamente con Determina Dirigenziale n. 356 –reg. Gen. N. 1868 del 16/10/2013, il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti denominato "DUNE MOSSE" (capogruppo Arch. Fulvio Loreto, membro mandante Arch. Alida Candeloro, collaboratore mandante Ing. Costantino Carluccio e collaboratore mandante Arch. Paola Corradi) si è aggiudicato i servizi in oggetto di gara. Protagonisti di questo progetto sono: il sindaco Antonio Di Brino, il vice sindaco Enzo Ferrazzano, l'Arch. Silvestro Belpulsi (allora Dirigente ai Lavori pubblici),

l'Assessore ai Lavori Pubblici Sabella, l'assessore all'Urbanistica Bruno Verini, l'architetto De Cinque (autore del piano di riqualificazione) e la ditta De Francesco (appaltatrice dei lavori). In questo progetto rientravano: **il lungomare Cristoforo Colombo tra piste ciclabili e gazebo** (è stata ridisegnata la strada che costeggia i lidi, ampliata la zona pedonale con l'obiettivo di offrire spazi per passeggiare in riva al mare, allungato il tradizionale percorso dello struscio sul Corso Nazionale, infine è stata realizzata una pista ciclabile); **la Casa di Kore** di via dei Campioni, una struttura di accoglienza per minori disagiati); **l'Auditorium di via Cina** (centro polifunzionale realizzato riqualificando una precedente struttura di cemento armato che ospitava il mercato rionale); **il Corso Nazionale e piazza Monumento, un unico open**

space (la via principale della città è stata completamente pedonalizzata, tutta la via è stata ripavimentata in pietra, su un unico livello; restyling della **scala a chiocciola** ([la celebre 'elica' che collega il piazzale del porto al paese vecchio di Termoli](#), salita agli onori della cronaca nazionale per le critiche mosse da Sgarbi).

<http://www.primonumero.it/attualita/primopiano/docs/10991.pdf>

<http://www.impreservice.net/upload/upload896896031351062490.pdf>



Una rappresentanza del team in data 09/01/2018 si è recata al Comune di Termoli per intervistare l'attuale dirigente ai Lavori Pubblici, l'Architetto Paolo Avellino, a cui sono state chieste informazioni sul **secondo bando**. La riqualificazione del secondo tratto è stata finanziata con *due milioni e 600mila euro di fondi Pisu e porta la firma di un gruppo di giovani professionisti locali: gli architetti Fulvio Loreto, Alida Candeloro, Paola Corradi e l'ingegnere Costantino Carluccio*. Il progetto preliminare dell'opera, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 517 del 05/12/2012, è stato predisposto dal Settore Lavori Pubblici con lo scopo di consentire l'inoltro della scheda inerente la proposta di riprogrammazione del PISU di Termoli, finalizzato alla stipula dell'Accordo di Programma per l'ottenimento di tre milioni di euro; oltre a questo finanziamento il Comune ha impegnato per quest'opera un'ulteriore somma, con fondi propri di bilancio, superiore a 333 mila euro. Il Presidente di Giunta regionale, con decreto n. 47 del 22 febbraio 2013, ha approvato l'accordo di programma "Pisu Termoli 01 – Termoli porta del Molise" individuando Termoli quale beneficiario di un finanziamento di 3.000.000 di euro per l'esecuzione dell'intervento in questione. In questo secondo progetto si è proceduto ad una rifinitura della prima parte dell'opera: è stata eliminata la



rotonda del distributore IP, allargata la strada, creati nuovi parcheggi di fronte all'hotel Modena e prima della torretta, eliminate numerose barriere architettoniche. Sembrerebbe più o meno terminata la rivoluzione che ha interessato i due tratti del lungomare nord e che ha contribuito a dare a Termoli una nuova immagine.

Prossimi passi

Il Team SurfinTermoli ha bisogno di ulteriori dati e informazioni poiché dalle ricerche risultano numerose divergenze tra quanto scritto nei progetti approvati e quanto realizzato. Per sapere se i fondi sono stati utilizzati correttamente, faremo altre interviste (abbiamo già contattato l'Assessore al Turismo Michele Macchiagodena, il responsabile regionale della sezione bandi Mario Ialenti, il Sindaco Angelo Sbrocca, l'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo, i gestori dei lidi balneari, etc..) e non mancherà un sondaggio per sapere cosa pensano i cittadini termolesi di queste opere che hanno in parte rivoluzionato la città di Termoli. Vogliamo fare in modo che Termoli possa davvero diventare una perla dell'Adriatico.

Ah dimenticavamo... il nostro logo e il nostro nome hanno suscitato molte curiosità: siamo stati infatti contattati da un ragazzo che intende aprire un'associazione sportiva per la pratica di sport acquatici e da uno youtuber...